

Durante il progetto ho individuato i fenomeni strutturali e semantici degli scritti: **Prolusioni** (BGE Ms. fr. 3951/1.1-3) e **Morfologia** (BGE Ms. fr. 3951/7).

I principali fenomeni testuali identificati e rappresentati digitalmente comprendono:

- le entità nominate (e.g. persone, opere, luoghi, organizzazioni...),
- elaborazioni del testo (cancellature, aggiunte, sottolineature, correzioni...),
- e un glossario contenente le entrate lessicali collegate al lessico in *OWL Simple FdS*

Per quanto riguarda i metadati archivistici relativi ai documenti, ho proceduto codificando la struttura generale e scendendo nel particolare

Il modello di codifica si orienta verso l'edizione digitale *image-based*, perciò è stata codificata anche l'immagine facsimile della fonte, per permettere la presenza contestuale del testo e della stessa.

---

## Struttura globale

Documento in esempio: Prolusioni

```
1 <?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
2
3 <!DOCTYPE TEI SYSTEM "tei-all.dtd">
4
5 <TEI xmlns="http://www.tei-c.org/ns/1.0" >
6 <teiHeader>
7 <fileDesc>
8 <titleStmt> ...
20 </titleStmt>
21
22 <editionStmt> ...
51 </editionStmt>
52
53 <publicationStmt> ...
59 </publicationStmt>
60
61 <sourceDesc> ...
109 </sourceDesc>
110 </fileDesc>
111
112 <encodingDesc>
113 <classDecl> ...
122 </classDecl>
123 <editorialDecl> ...
164 </editorialDecl>
165 </encodingDesc>
166
167 <profileDesc>
168 <textClass> ...
172 </textClass>
173 <langUsage> ...
175 </langUsage>
176 <creation> ...
185 </creation>
186 </profileDesc>
187 </teiHeader>
```

```
<facsimile>
  <!--PRIMA PAGINA-->
  <surface n="1" xml:id="scan_p1"> ...
</surface>
  <!--SECONDA PAGINA-->
  <surface n="2" xml:id="scan_p2"> ...
</surface>
</facsimile>

<!--Text contiene: group con testi nelle 3 lingue per ogni text, e back con note-->
<text type="" xml:id="lezione1" subtype="manuscript" n="lezione1">
  <group> <!--Testo e traduzione delle 3 prolusioni-->
    <group xml:id="fr_Prolusioni"> <!--TESTO FRANCESE DELLE 3 PROLUSIONI-->
      <text xml:id="fr_Prolusione-1"> <!--FR 1 PROLUSIONE--> ...
      </text>
      <text xml:id="fr_Prolusione-2"> <!--FR 2 PROLUSIONE--> ...
      </text>
      <text xml:id="fr_Prolusione-3"> <!--FR 3 PROLUSIONE--> ...
      </text>
    </group>

    <group xml:id="it_Prolusioni" xml:lang="IT"> <!--TRADUZIONI ITALIANO DELLE 3 PROLUSIONI-->
      <text xml:id="it_Prolusione-1"> <!--ITA 1 PROLUSIONE--> ...
      </text>
      <text xml:id="it_Prolusione-2"> <!--ITA 2 PROLUSIONE--> ...
      </text>
      <text xml:id="it_Prolusione-3"> <!--ITA 3 PROLUSIONE--> ...
      </text>
    </group>

    <group xml:id="en_Prolusioni" xml:lang="EN"> <!--TRADUZIONI INGLESE DELLE 3 PROLUSIONI-->
      <text xml:id="en_Prolusione-1"> <!--EN 1 PROLUSIONE--> ...
      </text>
      <text xml:id="en_Prolusione-2"> <!--EN 2 PROLUSIONE--> ...
      </text>
      <text xml:id="en_Prolusione-3"> <!--EN 3 PROLUSIONE--> ...
      </text>
    </group>
  </group>
</text>
```

```
641 <!--Note, bibliografia, listPerson, listPlace, glossario, listOrganizations-->
642 <back>
643 <div type="addList">
644
645 <!-- NOTE -->
646 > <list type="notes"> ...
659 </list>
660
661 <!-- BIBLIOGRAPHY -->
662 > <listBibl xml:id="prolusioni1_bibliography"> ...
723 </listBibl>
724
725 <!-- PERSON -->
726 > <listPerson> ...
901 </listPerson>
902
903 <!-- PLACE -->
904 > <listPlace> ...
966 </listPlace>
967
968 <!-- GLOSSARIO -->
969 > <list type="terminology"> ...
1032 </list>
1033
1034 <!-- ORGANIZZAZIONI -->
1035 > <listOrg> ...
1047 </listOrg>
1048 </div>
1049 </back>
1050 </text>
1051 </TEI>
```

## Struttura documento XML

### 1) PROLOGO

- XML declaration ↔ `<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>`
- Commenti
- Processing instruction
- DTD

### 2) BODY

### 3) EPILOGO

## Struttura documento TEI

### 1) Radice <TEI> (doc composti <teiCorpus>)

### 2) <teiHeader>

- <fileDesc> metadati relativi al documento
  - <titleStmt> titolo edizione digitale e autore testo
  - <publicationStmt> chi pubblica quella edizione digitale e chi la distribuisce
  - <sourceDesc> descrizione e riferimento al doc fisico
- <encodingDesc> info riguardo lo schema di codifica
- <profileDesc> descrizione del profilo della codifica
- <revisionDesc> descrizione delle revisioni (step modifiche del doc)
- <xenData> contenitore per metadati non-TEI

### 3) <text>

- <front> premessa, precede il testo
- <body> testo
- <group> dentro a <text>, dentro group: altri <text> per avere testi diversi raggruppati del doc composto (i metadati sono in <teiHeader>)  
DOC COMPOSITO: alternativa a <group> ↔ sostituire la radice <TEI> con <teiCorpus> e inserire metadati per ogni testo
- <back> dopo il testo

### 4) <facsimile>

riproduzione fonte primaria

Alternativa o insieme a <text>

I documenti rispettano la struttura base dei documenti XML e quella dei documenti TEI.

Eventualmente, in futuro nel prologo potranno essere inserite le *processing instruction*.

## Nota per Prolusioni

Il documento contiene le tre prolusioni, ma non è stato reso un documento composto; infatti, è stata usata la radice <TEI> avente un unico <teiHeader> come figlio, che contiene i metadati di tutte le tre prolusioni.

L'alternativa sarebbe stata sostituire la radice <TEI> con <teiCorpus>, inserendo un figlio <TEI> per ogni prolusione, e procedendo con i metadati di quella prolusione specifica.

Nella sezione relativa al <text> sarà chiarita la sottostruttura del <group> contenente i testi delle prolusioni.

## <teiHeader>

### <fileDesc>

#### <titleStmt>

```
<titleStmt>
  <title type="main">Trois premières conférences à l'Université</title> <!--Titolo preso dalla BGE-->
  <title type="sub">(cours d'ouverture, <date when="1891-11">novembre 1891</date>)</title>
  <author ref="#FdS" role="linguist">Ferdinand de Saussure</author>
  <respStmt>
    <resp>Responsability of:</resp>
    <name ref="#AMDG">Angelo Mario Del Grosso</name>
    <name ref="#AC">Agnese Camici</name>
    <name ref="#SP">Silvia Piccini</name>
  </respStmt>
</titleStmt>
```

Il titolo *Trois premières conférences à l'Université* è quello indicato dall'[archivio](#) della BGE, ed è affiancato dal sottotitolo (*cours d'ouverture, novembre 1891*) sempre presente nel titolo dell'opera nell'archivio, tra parentesi.

#### <editionStmt>

```
<editionStmt>
  <edition n="DigitalEdition">Digital edition
    <date when="2021-05"> February 2022 </date>
  </edition>
  <respStmt>
    <resp>Digital edition project coordinated by</resp>
    <name ref="#AMDG">Angelo Mario Del Grosso</name>
    <name ref="#AC">Agnese Camici</name>
    <name ref="#SP">Silvia Piccini</name>
    <name ref="#EF">Emanuele Fadda</name>
    <name ref="#DG">Daniele Gambarara</name>
    <name ref="#GC">Giuseppe Cosenza</name>
    <name ref="#GD">Giuseppe D'Ottavi</name>
  </respStmt>
  <respStmt>
    <resp>Encoding by</resp>
    <name ref="#AMDG">Angelo Mario Del Grosso</name>
    <name ref="#AC">Agnese Camici</name>
    <name ref="#SP">Silvia Piccini</name>
  </respStmt>
  <respStmt>
    <resp>Transcription by</resp>
    <name ref="#Bouquet">Simon Bouquet</name>
    <name ref="#Engler">Rudolf Engler</name>
  </respStmt>
  <respStmt>
    <resp>Translation by</resp>
    <name ref="#EF">Emanuele Fadda</name>
  </respStmt>
</editionStmt>
```

In questa sezione sono indicate le persone (con <name>) responsabili di specifici compiti (dichiarati in <resp>):

- la responsabilità generale dell'edizione è affidata a tutte le persone del gruppo di lavoro,
- quella della codifica alla dottoressa Silvia Piccini, al professor Del Grosso e alla sottoscritta,
- le responsabilità della trascrizione sono Simon Bouquet e Rudolf Engler in quanto *Écrits de linguistique générale* è fonte della trascrizione del manoscritto,
- così come la traduzione italiana è tratta da *Lingua e mente sociale* di Emanuele Fadda, da cui la responsabilità della traduzione

## <publicationStmt>

```
<publicationStmt>
  <publisher> CNR Pisa - Unical </publisher>
  <availability>
    <licence target="https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/"> CC-BY 4.0 </licence>
  </availability>
  <date when="2022">2022</date>
</publicationStmt>
```

Metadati relativi alla pubblicazione dell'edizione digitale.

L'ente responsabile della distribuzione dell'edizione digitale è il CNR di Pisa in collaborazione con l'Università della Calabria.

Il diritto d'autore fa riferimento alla licenza gratuita.

La distribuzione del materiale è prevista per l'anno 2022.

## <sourceDesc>

```
<sourceDesc>
  <msDesc>
    <msIdentifier> ...
  </msIdentifier>
    <msContents> ...
  </msContents>
    <physDesc> ...
  </physDesc>
    <history> ...
  </history>
  </msDesc>
</sourceDesc>
</fileDesc>
```

## <msIdentifier>

```
<msIdentifier>
  <country>Switzerland</country>
  <settlement>Genève</settlement>
  <institution>Bibliothèque de Genève</institution>
  <repository role="library" ref="http://institutions.ville-geneve.ch/fr/bge/">Bibliothèque de Genève</repository>
  <collection>Archives Ferdinand de Saussure</collection>
  <idno type="inventory">3951/1</idno>
  <altIdentifier type="inventory"><idno>17786/vtae78f994bf3242bef</idno></altIdentifier>
</msIdentifier>
```

I metadati fanno riferimento al manoscritto, è indicata la locazione dell'archivio della Biblioteca di Ginevra, dove è conservato, e l'indirizzo web relativo.

### Ms. fr. 3951/1

**Intitulé :** Trois premières conférences à l'Université (cours d'ouverture, novembre 1891)

**Date(s) :** novembre 1891

**Importance matérielle et support :** 30 + 15 + 22 pages + 1 feuillet

**Présentation du contenu :** Contient également une note de cours de grammaire comparée

**ark:/17786/vtae78f994bf3242bef**

L'IDNO è l'identification number del documento è stato utilizzato il codice di inventario del manoscritto, che in questo caso, per Prolusioni, è [3951/1](#).

Nell'archivio digitale della BGE è riportato anche un altro identificativo "[ark:/17786/vtae78f994bf3242bef](http://ark:/17786/vtae78f994bf3242bef)". È visibile nell'URL della [pagina](#) e nelle rappresentazioni digitali del manoscritto.

## <msContents>

```
<msContents>
  <msItem>
    <author xml:lang="fr" ref="#FdS">Ferdinand de Saussure</author>
    <title xml:lang="fr" type="main">Trois premières conférences à l'Université</title>
    <title type="sub">Première conférence</title>
    <docDate when="1891-11-06">06/11/1891</docDate>
    <textLang mainLang="fr">French</textLang>
  </msItem>
  <msItem>
    <author xml:lang="fr" ref="#FdS">Ferdinand de Saussure</author>
    <title xml:lang="fr" type="main">Trois premières conférences à l'Université</title>
    <title type="sub">Deuxième conférence</title>
    <docDate when="1891-11-10">10/11/1891</docDate>
    <textLang mainLang="fr">French</textLang>
  </msItem>
  <msItem>
    <author xml:lang="fr" ref="#FdS">Ferdinand de Saussure</author>
    <title xml:lang="fr">Trois premières conférences à l'Université</title>
    <title type="sub">Troisième conférence</title>
    <docDate when="1891-11-13">13/11/1891</docDate>
    <textLang mainLang="fr">French</textLang>
  </msItem>
</msContents>
```

I metadati che differiscono da prolusione a prolusione sono contenuti in un <msItem>.

<docDate> ha come valore la data in cui ogni lezione è stata presumibilmente tenuta.

La datazione è fornita da Alessandro Chidichimo e la sua responsabilità è codificata in una nota nel <back>.

## <physDesc>

```
<physDesc>
  <objectDesc form="folio">
    <supportDesc resp="#AC" source="https://archives.bge-geneve.ch/ark:/17786/vtae78f994bf3242bef">
      <support>
        <material>Thin checkered paper</material>
      </support>
      <extent>
        <measureGrp type="notebook" unit="pages" source="https://archives.bge-geneve.ch/ark:/17786/vtae78f994bf3242bef">
          <measure quantity="30">30 pages +</measure>
          <measure quantity="15">15 pages +</measure>
          <measure quantity="22">22 pages</measure>
        </measureGrp>
        <dimensions type="leaves" unit="mm"><height unit="mm" quantity="211">211</height><width unit="mm" quantity="136">136</width></dimensions>
      </extent>
      <foliation>The page is part of a notebook composed of a left and a right page, each page consists in a folio</foliation>
      <condition>Well preserved notebook, good conditions. Some pages present a few tears in the left or right borders.</condition>
    </supportDesc>
  </objectDesc>
  <handDesc hands="1">
    <handNote xml:id="h1">The main text is written by hand by <persName ref="#FdS">Ferdinand de Saussure</persName></handNote>
  </handDesc>
</physDesc>
```

In <objectDesc> sono contenuti metadati riguardanti il supporto fisico dei manoscritti, come il materiale delle pagine, l'estensione della raccolta, la paginazione, e le condizioni in cui il manoscritto si è conservato.

In <handDesc> è contenuta una piccola descrizione dell'identificazione delle mani che hanno scritto il manoscritto, nelle pagine che ho codificato ne ho riconosciuta una soltanto, quella di Saussure, che torna sullo scritto con correzioni e aggiunte.

## <history>

```
<history>
  <origin ana="#pag1_note2">
    <origDate when="1891-11-06" cert="high">06/11/1891</origDate> Première conférence
    <origDate when="1891-11-10" cert="high">10/11/1891</origDate> Deuxième conférence
    <origDate when="1891-11-13" cert="low" source="#Bouquet-Engler2002">13/11/1891</origDate> Troisième conférence
    <origPlace>Gèneve</origPlace>
  </origin>
</history>
```

In <history> è contenuta la datazione del documento ↑.



PROLUSIONI ALL'UNIVERSITÀ DI GINEVRA 91Aaaa001  
PRIME TRE CONFERENZE.  
Lezioni del 06 novembre 1891 – 10 novembre 1891 - \*13 novembre 1891

Tipo: Appunti per le prime conferenze all'Università di Ginevra, in parte utilizzati per le prime lezioni del corso di *Phonétique du grec et du latin* 1891. Probabilmente destinati alla pubblicazione di una brochure.

Date delle prime tre lezioni del corso di *Phonétique du grec et du latin* ricostruite cfr. Chidichimo, 2009, CFS 62.

Testo in redazione quasi finale, con correzioni, cancellature, aggiunte interlineari e frasi incomplete.

Ogni prolusione è accompagnata dalla data della sua composizione e dal grado di sicurezza di questa informazione, insieme alla fonte da cui è tratta. Alessandro **Chidichimo** fornisce le date delle tre conferenze di FdS all'Università di Ginevra: la certezza delle prime due è alta, confrontandole con le informazioni nel "Journal de Genève" e in "Le Genevois". Chidichimo avanza due ipotesi per la terza conferenza: venerdì 13 novembre o martedì 17.

## <encodingDesc>

```
<encodingDesc>
> <classDecl> <!--Parole chiave che verranno usate in <profileDesc>textClass per definire gli argomenti-->
  </classDecl>
> <editorialDecl> <!--SCHEMA PERICOP1: codice, testo FR, descrizione--> ...
  </editorialDecl>
</encodingDesc>
```

## <classDecl>

```
<encodingDesc>
  <classDecl>
    <taxonomy xml:id="schemaKeywords">
      <category>
        <catDesc> linguistics </catDesc>
      </category>
      <category xml:id="university">
        <catDesc> university </catDesc>
      </category>
      <category xml:id="teaching">
        <catDesc> teaching </catDesc>
      </category>
    </taxonomy>
  </classDecl>
> <editorialDecl> ...
  </editorialDecl>
</encodingDesc>
```

Contiene la tassonomia delle parole chiave che verranno usate in <profileDesc><textClass> per definire gli argomenti di cui tratta il testo.



## <editorialDecl>

```
<editorialDecl> <!--SCHEMA PERICOPI: codice, testo FR, descrizione-->
  <segmentation>
    <p>
      <list>
        <!--PERICOPE 1-->
        <label>
          <idno type="ID-pericope">91Aaaa001</idno>
        </label>
        <item corresp="#pericope_91Aaaa001" facs="#facs_Pericope1">
          <!--Testo per. 1-->
          <seg>
            Si la chaire que j'ai en ce moment l'honneur [...]
          </seg>
          <!--Descr. per. 1-->
          <desc>
            Ferdinand de Saussure introduces his new role as a Sanskrit and Indo-European
            lecturer at the Faculty of Letters at the University of Geneva,
            trying to show himself humbly unsure of being able to measure up.
          </desc>
        </item>
        <!--PERICOPE 2-->
        <label>
          <idno type="ID-pericope">91Aaaa002</idno>
        </label>
        <item corresp="#pericope_91Aaaa002" facs="#facs_Pericope2">
          <!--Testo per. 2-->
          <seg>
            Sans exalter outre mesure les mérites [...]
          </seg>
          <!--Descr. per. 2-->
          <desc>
            De Saussure asks what benefit linguistics brings to studies such as classical erudition,
            the Greek, Latin and French languages, or the interest that history or
            the history of civilization may have for the same science
          </desc>
        </item>
      </list>
    </p>
  </segmentation>
</editorialDecl>
```

<editorialDecl> contiene una lista composta da tre elementi:

<label> contiene il codice (<idno>) della pericope (91Aaaa001)

<item> composto da:

<seg> contiene l'inizio del testo della pericope,

<desc> contiene una breve descrizione riassuntiva della pericope

I codici delle pericopi di Prolusioni sono quelli ipotizzati dai saussuriani nel documento "[Note e tag per Angelo e Silvia](#)" →

Per quanto riguarda Morfologia, ho utilizzato la pericopatura adottata dal professor Gambarara all'interno del file [Morfologia cpl](#), e presa da Engler.

La prima pericope di Morfologia ha il codice "3293.11", la seconda "3293.12" e così via...

Ogni volta che si considera una stessa forma a date diverse, ciò è fare fonetica, e ogni volta che consideriamo forme diverse a una stessa data, si fa morfologia.

<< cod. peric. >> 3293.12>> antico alto-tedesco zug zugi  
tedesco zug züge

<[00(-99)]A(-Z)[aaa(-zzz)][0000(-9999)]>		pericope
		Struttura:
[00(-99)]	anno	
A(-Z)	identificativo del testo	
[aaa(-zzz)]	macrosezione testuale	
[000(-999)]	identificativo della pericope	
Esempio: <91Aaab0003>		
91	(1891)	
A	Prima prolusione ginevrina	
aab	Secondo "capitolo"	
0003	Terza pericope	

<<Ms. fr. 3951/7 p. 1>>

## <profileDesc>

```
<profileDesc>
  <textClass>
    <keywords scheme="#schemaKeywords">
      <term resp="#AC"> linguistics </term>
      <term resp="#AC"> university </term>
      <term resp="#AC"> teaching </term>
    </keywords>
  </textClass>
  <langUsage>
    <language ident="fr">French</language>
  </langUsage>
  <creation>
    <listChange ordered="true">
      <change xml:id="CHG-1">First stage, written in ink by Ferdinand de Saussure</change>
      <change xml:id="CHG-2">
        Second stage, written in ink by Ferdinand de Saussure during the writing of CHG-1, adding or deliting informations to the text he had written previously.
        Additions are made by inserting text above the line, erasures are made by horizontal lines over the words.
      </change>
      <change xml:id="CHG-3">Corrections made revising a paragraph or a page, not at the same time of the first stage</change>
      <change xml:id="CHG-4">Bold text written on the left margin, replacing deletions on the main block</change>
      <change xml:id="CHG-5">Additions and erasures to the left margin text</change>
      <change xml:id="CHG-6">Thin light ink, 3 lines at the bottom of the page</change>
    </listChange>
  </creation>
</profileDesc>
</teiHeader>
```

## <textClass>

```
<profileDesc>
  <textClass>
    <keywords scheme="#schemaKeywords">
      <term resp="#AC"> linguistics </term>
      <term resp="#AC"> university </term>
      <term resp="#AC"> teaching </term>
    </keywords>
  </textClass>
```

Contiene una selezione delle parole chiave definite precedentemente nell'<encodingDesc>, che definisce i macro-argomenti del testo, in questo caso: linguistics, university e teaching.

## <langUsage>

```
<langUsage>
  <language ident="fr">French</language>
</langUsage>
```

Il linguaggio principale del documento manoscritto originale e della trascrizione su cui ci basiamo è il francese. La presenza di esempi in lingue differenti dal francese è segnalata puntualmente nel corpo del testo codificato con il tag <foreign lang="..."> spesso come figlio del tag <eg> in quanto solitamente sono degli esempi utili alla spiegazione e relativi al contesto.

## <creation>

```
<creation>
  <listChange ordered="true">
    <change xml:id="CHG-1">First stage, written in ink by Ferdinand de Saussure</change>
    <change xml:id="CHG-2">
      Second stage, written in ink by Ferdinand de Saussure during the writing of CHG-1, adding or deliting informations to the text he had written previously.
      Additions are made by inserting text above the line, erasures are made by horizontal lines over the words.
    </change>
    <change xml:id="CHG-3">Corrections made revising a paragraph or a page, not at the same time of the first stage</change>
    <change xml:id="CHG-4">Bold text written on the left margin, replacing deletions on the main block</change>
    <change xml:id="CHG-5">Additions and erasures to the left margin text</change>
    <change xml:id="CHG-6">Thin light ink, 3 lines at the bottom of the page</change>
  </listChange>
</creation>
```

Dimostrazione di classificazione delle diverse fasi di stesura della prima pagina del manoscritto, tenendo conto principalmente dell'ordine temporale di scrittura della versione "bella", ignorando le bozze dei manoscritti.

Riferendoci, ad esempio, a Prolusioni:

- 1) Una prima stesura è quella fatta scrivendo la maggior parte del testo,
- 2) la seconda facendo piccole correzioni e aggiunte durante la prima seguendo e proseguendo il flusso di quella stesura,
- 3) La terza stesura ritorna sulle prime due e fa piccole correzioni e aggiunte, in un momento successivo alle prime due,

- 4) La quarta inserisce consistenti parte di testo a margine, in un momento temporalmente successivo alle prime tre,
- 5) La quinta stesura corregge ciò che è stato scritto a margine durante la quarta
- 6) Tre linee sottili a fondo pagina, sopra THVP, mi sono sembrate appartenenti ad un flusso differente dal resto della pagina

## <facsimile>

```
<facsimile>
  <!--PRIMA PAGINA-->
  <surface n="1" xml:id="scan_p1">
  </surface>
  <!--SECONDA PAGINA-->
  <surface n="2" xml:id="scan_p2">
  </surface>
</facsimile>
```

```
<facsimile>
  <!--PRIMA PAGINA-->
  <surface n="1" xml:id="scan_p1">
    <graphic url='prolusioni_3951-1_f1.jpg' width='1383px' height='804px' />
    <!--Pericopi e numerazione a mano-->
    <zone ulx="259" uly="668" lrx="3708" lry="4155" rendition="hotspot" xml:id="facs_Pericope1" />
    <zone ulx="271" uly="4181" lrx="3670" lry="5707" rendition="hotspot" xml:id="facs_Pericope2a" />
  </surface>
</facsimile>
```

La rappresentazione del testo tramite immagini del manoscritto viene fatta nel <facsimile>, che sarà comunque affiancato al <text> contenente il corpo della trascrizione.

Vi è un unico facsimile, il quale può contenere una suddivisione in base alle pagine del manoscritto: ogni pagina ha un proprio tag <surface> nel quale sono marcate le pericopi, gli hotspot della scannerizzazione, le righe, e altri fenomeni testuali a cui si fa riferimento nel corpo del testo.

Ogni pericope ha una propria zone, se la pericope è divisa in più pagine ha tante zone quante divisioni: ad esempio, se vi è un cambio pagina soltanto, abbiamo una zona per la pericope nella prima pagina, e una zona per la pericope nella seconda pagina. Il corpo del testo segue questo principio: la prima parte della pericope ha un "xml:id" proprio mentre la seconda parte porterà il valore dell'id della prima nel suo attributo "corresp".

## <text>

```
<!--Text contiene: group con testi nelle 3 lingue per ogni text, e back con note-->
<text type="" xml:id="lezione1" subtype="manuscript" n="lezione1">
  <group> <!--Testo e traduzione delle 3 prolusioni--> ...
</group>

  <!--Note, bibliografia, listPerson, listPlace, glossario, listOrganizations-->
  <back> ...
</back>
</text>
</TEI>
```

Contiene un <group> nel quale sono marcati i testi, e un <back> contenente le annotazioni e le liste.

## <group>

```
<group> <!--Testo e traduzione delle 3 prolusioni-->
  <group xml:id="fr_Prolusioni"> <!--TESTO FRANCESE DELLE 3 PROLUSIONI-->
    <text xml:id="fr_Prolusione-1"> <!--FR 1 PROLUSIONE--> ...
    </text>
    <text xml:id="fr_Prolusione-2"> <!--FR 2 PROLUSIONE--> ...
    </text>
    <text xml:id="fr_Prolusione-3"> <!--FR 3 PROLUSIONE--> ...
    </text>
  </group>

  <group xml:id="it_Prolusioni" xml:lang="IT"> <!--TRADUZIONI ITALIANO DELLE 3 PROLUSIONI-->
    <text xml:id="it_Prolusione-1"> <!--ITA 1 PROLUSIONE--> ...
    </text>
    <text xml:id="it_Prolusione-2"> <!--ITA 2 PROLUSIONE--> ...
    </text>
    <text xml:id="it_Prolusione-3"> <!--ITA 3 PROLUSIONE--> ...
    </text>
  </group>

  <group xml:id="en_Prolusioni" xml:lang="EN"> <!--TRADUZIONI INGLESE DELLE 3 PROLUSIONI-->
    <text xml:id="en_Prolusione-1"> <!--EN 1 PROLUSIONE--> ...
    </text>
    <text xml:id="en_Prolusione-2"> <!--EN 2 PROLUSIONE--> ...
    </text>
    <text xml:id="en_Prolusione-3"> <!--EN 3 PROLUSIONE--> ...
    </text>
  </group>
</group>
```

La suddivisione di <group> segue un criterio linguistico:

- 1) Nel primo sottogruppo sono inseriti e marcati i testi presi dalla trascrizione del manoscritto, nel caso delle prolusioni sono tre <text> in quanto abbiamo tre prolusioni
- 2) Nel secondo, è riportata la traduzione italiana di ogni testo
- 3) Nel terzo quella inglese

Saltiamo momentaneamente il primo sottogruppo, e vediamo come è organizzata la traduzione.

## Traduzione (per ITA - EN)

```
<group xml:id="it_Prolusioni" xml:lang="IT"> <!--TRADUZIONI ITALIANO DELLE 3 PROLUSIONI-->
<text xml:id="it_Prolusione-1"> <!--ITA 1 PROLUSIONE-->
<body source="#Fadda2006" resp="#EF">
<ab xml:id="it_91Aaaa001" corresp="#pericope_91Aaaa001" xml:lang="IT">
Se la cattedra che ho in questa occasione l'onore di inaugurare rappresentasse
un ordine di studi nuovo nella nostra Università, se avessi oggi
la missione o il privilegio d'introdurvi nell'edificio che la
scienza del linguaggio è intenta a costruire da settant'anni in qua,
e di descrivere a grandi linee lo stato attuale di questa scienza,
e percorrere il suo passato, che non è poi così lungo, o di pronosticare
il suo avvenire, la sua utilità, e definire il posto che essa
occupa nel cerchio delle conoscenze umane e i servizi che essa
può rendere in una Facoltà di Lettere, avrei timore di non poter assolvere
degnamente il mio compito, ma certamente non potrei lamentarmi qui
dell'abbandono.
</ab>
<ab xml:id="it_91Aaaa002" corresp="#pericope_91Aaaa002" xml:lang="IT">
Senza esaltare oltre misura i meriti della linguistica, qual è il
beneficio che può trarre da tale studio, per esempio, l'erudizione classica,
la conoscenza delle lingue greca, latina e francese, avesse pure un fine
semplicemente letterario, e l'interesse che può avere il medesimo studio per
la storia o per la storia della civiltà?
</ab>
<ab xml:id="it_91Aaaa003" corresp="#pericope_91Aaaa003" xml:lang="IT">
...traduzione terza pericope...
</ab>
<ab xml:id="it_91Aaaa004" corresp="#pericope_91Aaaa004" xml:lang="IT">
...traduzione quarta pericope...
</ab>
</body>
</text>
<text xml:id="it_Prolusione-2"> <!--ITA 2 PROLUSIONE--> ...
</text>
<text xml:id="it_Prolusione-3"> <!--ITA 3 PROLUSIONE--> ...
</text>
</group>

<group xml:id="en_Prolusioni" xml:lang="EN"> <!--TRADUZIONI INGLESE DELLE 3 PROLUSIONI-->
<text xml:id="en_Prolusione-1"> <!--EN 1 PROLUSIONE-->
<body resp="#AC">
<ab xml:id="en_91Aaaa001" corresp="#pericope_91Aaaa001" xml:lang="EN">
If the chair I have the honor of inaugurating on this occasion represented
a new order of study in our University, if I had today the mission or the
privilege of introducing you to the building that the science of language
has been building for seventy years here, and to outline the current state
of this science, and to go through its past, which is not so long, or to predict
its future, its usefulness, and define the place it occupies in the circle of human
knowledge and the services it can render in a Faculty of Arts, I would be afraid
of not being able to carry out my task worthily, but certainly I would not be able
to complain of abandonment here.
</ab>
<ab xml:id="en_91Aaaa002" corresp="#pericope_91Aaaa002" xml:lang="EN">
Without exalting beyond measure the merits of linguistics, what is the benefit
that can derive from such study, for example, classical scholarship, knowledge
of the Greek, Latin and French languages, even if it had a purely literary purpose,
and the interest that can it have the same study for history or for the history of civilization?
</ab>
<ab xml:id="en_91Aaaa003" corresp="#pericope_91Aaaa003" xml:lang="EN">
...traduzione inglese terza pericope...
</ab>
<ab xml:id="en_91Aaaa004" corresp="#pericope_91Aaaa004" xml:lang="EN">
...traduzione inglese quarta pericope...
</ab>
</body>
</text>
<text xml:id="en_Prolusione-2"> <!--EN 2 PROLUSIONE--> ...
</text>
<text xml:id="en_Prolusione-3"> <!--EN 3 PROLUSIONE--> ...
</text>
</group>
```

Nel corpo è presente la traduzione di ciascuna pericope in modo da creare una corrispondenza tra la traduzione e la trascrizione francese. Difatti, il tag <ab> che indica l'inizio della pericope tradotta, riporta la pericope francese corrispondente nel "corresp" e viceversa fa la pericope del corpo francese:

```
<!--Inizio 1a pericope-->
<ab xml:id="pericope_91Aaaa001" n="1" xml:lang="FR" corresp="#it_91Aaaa001" facs="#facs_Pericope1">
```

La traduzione italiana è tratta dal lavoro di Emanuele Fadda, *Lingua e mente sociale*, ed è esplicitato tramite gli attributi source e resp; mentre per la traduzione inglese la responsabilità è mia, in quanto è un mio tentativo di traduzione, e perciò non è riportata una fonte autorevole.

## Trascrizione marcata francese

```
<group xml:id="fr_Prolusioni"> <!--TESTO FRANCESE DELLE 3 PROLUSIONI-->
  <text xml:id="fr_Prolusione-1"> <!--FR 1 PROLUSIONE-->
    <body xml:lang="fr" source="#Bouquet-Engler2002">
      <!--Prima pagina = primo folio, recto-->
      <pb n="f1r" xml:id="body_p1" facs="#scan_p1"/>
      <!--Numeri impaginazione a stampa e a mano-->
      <ab>
        <fw type="pageNum" xml:id="HandPageNumber-1" rend="align(left)" facs="#facs_HandPageNumber-1"> 1 </fw>
        <stamp xml:id="PrintPageNumber-2" rend="align(right)" facs="#facs_PrintPageNumber-2"> 2 </stamp>
      </ab>
      <div xml:id="div_p1" hand="#h1">
        <!--Inizio 1a pericope-->
        <ab xml:id="pericope_91Aaaa001" n="1" xml:lang="FR" corresp="#it_91Aaaa001 #en_91Aaaa001" facs="#facs_Pericope1"> ...
        </ab>
        <!--Fine 1 pericope-->
        <!--Inizio 2 pericope-->
        <ab xml:id="pericope_91Aaaa002" n="2" xml:lang="FR" corresp="#it_91Aaaa002 #en_91Aaaa002" facs="#facs_Pericope2a"> ...
        </ab>
      </div>
      <!--Fine pagina 1, la pericope 2 continua nella seconda pagina-->
      <!--Inizio pagina 2-->
      <pb n="f2v" xml:id="body_p2" facs="#scan_p2"/>
      <!--Numero impaginazione a mano-->
      <fw type="pageNum" xml:id="HandPageNumber-2" rend="align(left)" facs="#facs_HandPageNumber-2">2</fw>
      <div xml:id="div_p2" hand="#h1">
        <!--Continuo 2a pericope iniziata in pagina 1-->
        <ab n="2" xml:lang="FR" corresp="#pericope_91Aaaa002 it_91Aaaa002 en_91Aaaa002" facs="#facs_Pericope2b"> ...
        </ab>
        <!--Fine 2a pericope-->
        <!--Inizio 3a pericope-->
        <ab n="3" xml:lang="FR" corresp="#pericope_91Aaaa003 it_91Aaaa003 en_91Aaaa003" facs="#facs_Pericope3"> ...
        </ab>
      </div>
      <!--Fine 2a pagina, la 3a pericope continua nella 3a pagina-->
    </body>
  </text>
```

Il <body> contiene l'intero corpo in francese di ogni prolusione.

Ogni pagina è annunciata da una milestone <pb/> che ne indica l'inizio. Per quanto riguarda gli attributi, il valore di "n" indica quale folio sia, retro o verso, e che pagina, il valore di facs è il valore dell'xml:id della surface del facsimile. L'uso della milestone permette di aggirare alcuni problemi di annidamento, tuttavia, data la volontà di usare lo stesso criterio di marcatura delle pericopi sia nel facsimile che nel corpo testuale, ho comunque diviso le pericopi in modo che la fine del tag rispettasse l'inizio di una nuova pagina.

Inoltre, il secondo motivo di questa scelta è anche dato dalla presenza di un contenitore <div> per le pericopi di una stessa pagina.

L'<ab> viene anche usato come contenitore di stampe o numeri che necessitavano di un contenitore.

```
<div xml:id="div_p1" hand="#h1">
  <!--Inizio 1a pericope-->
  <ab xml:id="pericope_91Aaaa001" n="1" xml:lang="FR" corresp="#it_91Aaaa001" facs="#facs_Pericope1">
    <lb xml:id="lb1_p1" n="1" facs="#facs_p1_lb1"/>
    Si la chaire que j'ai <add place="inline" xml:id="p1_en-ce-moment" change="#CHG-1" facs="#facs_ence-p1r1"> en ce
    <lb xml:id="lb2_p1" n="2" facs="#facs_p1_lb2"/>
    moment</add> l'honneur d'inaugurer représentait un ordre
```

Esempio inizio  
pericope ←

Esempio fine  
pericope ↓

```
<lb xml:id="lb30_p1" n="30" facs="#facs_p1_lb30"/>
<add change="#CHG-3" place="above" facs="#facs_del1-p1r30">dignement ma tâche, mais <choice facs="#facs_certain-p1r30"><abbr>certain.</abbr> <expan>certain<ex>ement</ex></expan></choice>
<lb xml:id="lb31_p1" n="31" facs="#facs_del1-p1r31"/>
<add change="#chg-3" place="above" facs="#facs_add2-p1r31">je ne pourrais me plaindre ici de l'abandon.</add>
</ab>
<!--Fine 1 pericope-->
<!--Inizio 2 pericope-->
<ab xml:id="pericope_91Aaaa002" n="2" xml:lang="FR" corresp="#it_91Aaaa002" facs="#facs_Pericope2a">
  <add change="#CHG-3" place="left margin" facs="#facs_p1_leftblock2">
    <lb xml:id="lb32_p1" n="32" facs="#facs_p1_lb32"/>
    Sans exalter
    <lb xml:id="lb33_p1" n="33" facs="#facs_p1_lb33"/>
    outre mesure
```

```

<metamark function="sequence">
  <choice>
    <abbr>T.H.V.P.</abbr>
    <expan></expan>
  </choice>
</metamark>
</ab>
</div>
<!--Fine pagina 1, la pericope 2 continua nella seconda pagina-->
<!--Inizio pagina 2-->
<pb n="f2v" xmlid="body_p2" facs="#scan_p2"/>
<!--Numero impaginazione a mano-->
  <fw type="pageNum" xmlid="HandPageNumber-2" rend="align(left)" facs="#facs_HandPageNumber-2">2</fw>
<div xmlid="div_p2" hand="#h1">
  <!--Continuo 2a pericope iniziata in pagina 1-->
  <ab n="2" xml:lang="FR" corresp="#pericope_91Aaaa002_it_91Aaaa002_en_91Aaaa002" facs="#facs_Pericope2b">
    <lb xmlid="lb1_p2" n="1" facs="#p2lb1"/>
    I'<term subtype="7" ref="#histoire" facs="#facs_histoire-p2r1">histoire</term> de la civilisation
  </ab>
  <!--Fine 2a pericope-->
  <!--Inizio 3a pericope-->
  <ab n="3" xml:lang="FR" corresp="#pericope_91Aaaa003_it_91Aaaa003_en_91Aaaa003" facs="#facs_Pericope3">
    - et j'aurais
    <lb xmlid="lb2_p2" n="2" facs="#facs_p2lb2"/>
    ici à rappeler le nom
    <lb xmlid="lb3_p2" n="3" facs="#facs_p2lb3"/>
    ...
  </ab>
</div>
<!--Fine 2a pagina, la 3a pericope continua nella 3a pagina-->
</body>
</text>
<text xmlid="fr_Prolusione-2"><!--FR 2 PROLUSIONE--> ...
</text>

```

Questo ↑ esempio rappresenta una pericope “a cavallo” di due pagine.

Nella prima pagina c’è la prima parte della pericope 2, nella seconda la fine della stessa.

La seconda parte si riallaccia alla prima usando il valore dell’xml:id della prima come valore dell’attributo corresp della seconda (insieme alle traduzioni della relativa pericope). La seconda parte della pericope ha una zona propria nel facsimile, perciò l’attributo facs sarà proprio.